

EDITORIALE

Cala il buio sulle riforme La mediazione 3.0

Il numero de La MEDIAZIONE sta andando in stampa in un momento particolarmente delicato della vita della nostra Repubblica: la crisi di Governo come conseguenza della crisi della politica. In tale situazione il Governo *resta in carica per il disbrigo degli affari correnti*. Il Presidente Mattarella ha indicato il perimetro dell'attività corrente indicando i 4 punti: PNRR, guerra, Covid e inflazione. La riforma del processo civile rappresenta uno degli obiettivi del PNRR riducendo i tempi della giustizia del 40%.

Si ricorda che la riforma del processo civile (Legge 26 novembre 2021, n. 206) prevede per l'attuazione uno o più decreti entro il termine di un anno (27 novembre 2022) e che il Guardasigilli, con decreto del 14 gennaio 2022, ha costituito gruppi di lavoro incaricati di elaborare gli schemi dei decreti attuativi della riforma e le relative relazioni illustrative entro il 15 maggio 2022. Un gruppo di lavoro, il primo, è stato incaricato della elaborazione dello schema di decreto legislativo in materia di procedure di mediazione e negoziazione assistita, nonché in materia di arbitrato.

Il testo elaborato dal gruppo di lavoro approda oggi in Consiglio dei Ministri (28 luglio 2022) e per le novità introdotte, avuto riguardo dei principi e criteri direttivi della legge delega, non si può che parlare di Mediazione 3.0 (Mediazione 1.0 quella introduttiva del 2010 e Mediazione 2.0 quella del cosiddetto *decreto del fare* del 2013). I principi e i criteri direttivi prevedono tra l'altro di riordinare e semplificare gli incentivi fiscali, di estendere il ricorso obbligatorio alla mediazione a ulteriori materie, di favorire la partecipazione delle parti, di prevedere per i rappresentanti della PA la responsabilità contabile, di prevedere la legittimazione attiva e passiva dell'amministratore di condominio.

La tanto attesa riforma, soprattutto dopo i tentativi affidati prima alla Commissione Alpa e poi a quella del Prof. Luiso, potrebbe consolidarsi in tempi brevi sempre che prevalga il senso di responsabilità.

MARCO CEINO